



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)

(Allegato 1 al Decreto Commissariale n. 66 del 23/03/ 2021)

PROTOCOLLO DI INTESA

DI AVVALIMENTO PER LA PROGETTAZIONE, L'APPALTO E L'ESECUZIONE
DEGLI INTERVENTI

TRA

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI
INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA
REGIONE BASILICATA

E

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TITO (PZ)

----- o -----

- VISTO il decreto-Legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116 e s.m.i., recante “Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l’efficientamento energetico dell’edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”;
- CONSIDERATO che, l’art. 10 comma 1, del sopra richiamato decreto-legge, dispone:“... a decorrere dall’entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza alle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell’Ambiente e della tutela del mare e le Regioni ai sensi dell’art. 2 comma 240 della legge 23 dicembre 2009 n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali...”;



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)

- CONSIDERATO che all’attuazione degli interventi è delegato il Commissario Straordinario Delegato di cui all’art.17, comma 1 del decreto-legge 23 dicembre 2009, n.195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, il quale attua gli interventi, provvedendo alle opportune azioni di indirizzo e supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati, avvalendosi dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all’art. 20, comma 4 del decreto-legge 185 del 2008;
- CONSIDERATO che l’art. 10 del sopracitato Decreto-Legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con legge 11 agosto 2014 n. 116, dispone: “... il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica”;
- VISTO il Decreto Commissariale n. 13 del 20 maggio 2020 recante: “Incarico di Soggetto Attuatore Delegato” con il quale il Commissario Straordinario Delegato ai sensi dell’art. 10, comma 2-ter del Decreto-Legge n. 91 del 24 giugno 2014, convertito con legge n. 116 dell’11 agosto 2014 ha nominato il Dott. Domenico Tripaldi, Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione e Finanze, quale Soggetto Attuatore Delegato per il sollecito espletamento di tutte le attività tecnico-amministrative connesse alla realizzazione degli interventi;
- CONSIDERATO altresì che, secondo quanto previsto dall’art. 10 comma 4 del decreto-Legge 24 giugno 2014 n. 91, il Soggetto Attuatore Delegato può avvalersi degli uffici del Ministero dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare e degli Enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell’Amministrazione regionale, delle Province e dei Comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi di bonifica, delle università, delle aziende pubbliche di servizi; in particolare può avvalersi degli uffici delle amministrazioni interessate e del Soggetto competente in via ordinaria per la realizzazione dell’intervento;



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)

CONSIDERATO inoltre, che il Soggetto Attuatore Delegato può sottoscrivere opportune convenzioni/protocolli di intesa con le Pubbliche Amministrazioni, al fine di utilizzare funzionari tecnici ed amministrativi delle stesse Amministrazioni per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo di Programma, ai sensi del D.P.C.M. 20 luglio 2011 e dell'art. 10 comma 4 legge n.116/2014 e della legge 164/2014 sopra richiamate;

TUTTO CIO' PREMESSO

CONSIDERATO che in data 2 maggio 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Basilicata è stato sottoscritto il “Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata – Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio” (di seguito Patto Basilicata);

VISTA la D.G.R. n. 139 del 20 febbraio 2018 con la quale, a seguito di parere favorevole da parte della Cabina Unitaria della Programmazione del 15 febbraio 2018, state approvate N. 12 schede intervento del settore prioritario “Ambiente”, Intervento strategico “13. Dissesto Idrogeologico”;

VISTA la D.G.R. n. 538 del 7 agosto 2019 con la quale, a seguito di parere favorevole da parte della Cabina Unitaria della Programmazione del 1 agosto 2019, per il settore prioritario “Ambiente”, Intervento strategico “13. Dissesto Idrogeologico”; sono state approvate N. 31 schede intervento e sono state annullate N. 3 schede intervento approvate con la sopra richiamata D.G.R. n. 139/2018;

PRESO ATTO che per effetto delle suddette DD.G.R. n. 139 del 20 febbraio 2018 e n. 538 del 7 agosto 2019, pertanto, per il Settore Prioritario “Ambiente”, Intervento strategico “Dissesto Idrogeologico”, sono stati attivati n. 40 interventi per un totale finanziato pari ad €. 94.840.759,41 che rientrano tra quelli ammissibili al FSC 2014 – 2020 regionale, ai sensi del punto 3.1 di cui alla delibera CIPE 26/2016;

CONSIDERATO che tra i sopracitati n. 40 interventi del Settore Prioritario “Ambiente”, Intervento strategico “Dissesto Idrogeologico” finanziati con risorse FSC



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)

2014/2020 regionale è ricompreso anche l'intervento oggetto del presente
Protocollo d'Intesa riportato di seguito:

CODICE RENDIS	COMUNE PRIMARIO	TITOLO	CUP	IMPORTO FINANZIATO
17IR508/G1	TITO	Mitigazione del rischio idrogeologico località Fosso Sant'Antonio	G23H19000420002	€. 1.180.000,00

RICHIAMATO l'art. 10 comma 1 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 a norma del quale il Commissario Straordinario per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico, anche per tramite del Soggetto Attuatore Delegato ai sensi dell'art. 10 del D.L. 91/2014, ove nominato, è responsabile dell'attuazione degli interventi inerenti il dissesto nel territorio della Regione Basilicata, ivi compresi quindi quelli finanziati a valere su risorse FSC;

CONSIDERATO che, pertanto, il Commissario Straordinario Delegato è Soggetto Attuatore degli interventi di cui al Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata – FSC 2014-2020 afferenti al Settore Prioritario “Ambiente”, Intervento strategico “Dissesto Idrogeologico”;

VISTA la delibera CIPE n. 64/2019 che dispone modifiche alla Delibera CIPE n. 25/2016 circa le modalità di finanziamento e trasferimento delle risorse per gli interventi per la Mitigazione del Rischio idrogeologico e per il ripristino e la tutela della risorsa ambientale;

VISTA la D.G.R. n. 1028 del 11/10/2018, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del rapporto definitivo della verifica preliminare di adeguatezza del Si.Ge.Co. del Patto Basilicata 2014-2020, formulato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale – NUVEC, ed ha riapprovato il Si.Ge.Co. FSC Basilicata 2014/2020 e del Manuale delle Procedure Operative di cui alla D.G.R. n.466 del 26/05/2017;

CONSIDERATO che la Struttura di Staff ha aggiornato le schede istruttorie sulla piattaforma ReNDiS, relativamente ai 40 interventi afferenti al FSC 2014 – 2020 regionale di cui alla D.G.R. 139 del 20 febbraio 2018 e alla D.G.R. 538 del 7 agosto 2019, inserendo, per ciascuno di essi, il codice CUP e specificando le procedure di



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)

evidenza pubblica ovvero ristretta necessarie per l'affidamento dei lavori, in base agli artt. 35 e 36 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;

ATTESO che risulta attivata la contabilità speciale n. 5594 “Rischio Idrogeologico per la Basilicata” tenuta presso la Banca d'Italia – sede di Potenza;

CONSIDERATO che l'erogazione delle risorse finanziarie al Commissario Straordinario per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico della Regione Basilicata, finanziate con D.G.R. 139 del 20 febbraio 2018, e D.G.R. 538 del 7 agosto 2019, con approvazione delle relative schede allegate, avverrà per successive quote, nel rispetto delle disposizioni regionali in materia e di quanto stabilito dalla Delibera CIPE n. 25/2016, come modificata dalla Delibera CIPE n. 64/2019, a valere sul Capitolo U25390 Missione 9 Programma 1, e trasferite sulla contabilità speciale 5594 Dissesto Idrogeologico, tenuta presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale, Sezione di Potenza;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

CONSIDERATO che tra gli interventi a valere sulle risorse FSC 2014/2020 regionali di cui al Patto Basilicata è inserito l'intervento denominato: “Mitigazione del rischio idrogeologico località Fosso Sant'Antonio” nel Comune di TITO (PZ) – Codice ReNDIs 17IR508/G1 – CUP: G23H19000420002, importo intervento €. **1.180.000,00;**

CONSIDERATO che il progetto di livello preliminare di che trattasi è stato redatto a cura dell'Amministrazione comunale di TITO ed è costituito dai seguenti elaborati:

- D001 – Inquadramento Territoriale
- D002 – Planimetria di inquadramento
- D003 – Bacini idrografici
- D004 – Planimetria intervento 1
- D005 – Planimetria intervento 2
- D006 – Planimetria intervento 3
- E01 – Elenco prezzi unitari
- E02 – Computo metrico estimativo



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)

E03	– Quadro economico
E04	– Stima incidenza manodopera
G01	– Relazione Geologica
G02	– Carta geologica
G03	– Carta geomorfologica
G04	– Sezione geologica
R01	– Relazione generale
R02	– Relazione idrologica e idraulica
R03	– Relazione di calcolo idraulico
R04	– Studio di fattibilità ambientale
R02_1	– Relazione idrologica e di calcolo idraulico
S01	– Aggiornamento documento di sicurezza

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 22 maggio 2017 recante:
“Intervento per la mitigazione dl rischio idrogeologico località Fosso
Sant’Antonio – Approvazione progetto definitivo” con la quale si approvava il
progetto di natura c.d. definitivo *de qua* nonché approvava il quadro economico
per un importo complessivo pari ad €. 1.180.000,00 di cui €. 791.982,42 per
lavori a misura e a corpo, compreso gli oneri di sicurezza pari ad €. 12.158,91
oltre €. 388.017,58 per somme a disposizione dell’Amministrazione;

CONSIDERATO il progetto di che trattasi, dell’importo complessivo pari ad €. **1.180.000,00**, è
stato finanziato e mediante fondi ReNDIs – FSC 2014/2020;

VISTA la nota del Sindaco del Comune di Tito, prot. 6628/2020 del 5 maggio 2020,
acquisita al protocollo commissariale n. 656 in pari data, di comunicazione dei
nominativi dei funzionari comunali, disponibili a supportare il RUP
nell’intervento in oggetto;

VISTA la nota PEC del Sindaco del Comune di Tito, prot. 11876/2020 del 4 agosto
2020, acquisita al protocollo commissariale n. 1167 in pari data, di
comunicazione dell’aggravamento delle condizioni della viabilità cittadina in



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)

prossimità del fosso Sant'Antonio, con la conseguente richiesta di un immediato intervento di messa in sicurezza delle aree;

VISTA l'ordinanza sindacale di chiusura del tratto stradale interessato, n. 00051/2020 prot. 0011305/2020;

CONSIDERATO che con Decreto Commissariale n. 104 del 5 agosto 2020 si è provveduto ad approvare la proposta di intervento in somma urgenza ed a disporre la liquidazione ed il pagamento, in favore dell'Amministrazione comunale di Tito, dell'importo di €. 55.000,00 finalizzato alla esecuzione di lavori di messa in sicurezza del tratto viario interessato;

CONSIDERATO che con il medesimo Decreto Commissariale n. 104 del 5 agosto 2020 si è approvato anche la rimodulazione del Quadro Economico di intervento con la previsione di spesa, tra le somme a disposizione dell'Amministrazione, di adeguata voce per esecuzione di lavori in somma urgenza ed imprevisti;

CONSIDERATO che l'area di intervento è interessata, a monte, dalla presenza di numerosi fabbricati e trattandosi di una zona ad elevato rischio da dissesto e che, soprattutto, già in passato è stata interessata da fenomenologie localizzate nonché diffuse, desta una elevata preoccupazione per l'Amministrazione Comunale per la pubblica e privata incolumità;

CONSIDERATO inoltre che la viabilità nonché alcune opere d'arte connesse sono interessati da fenomeni diffusi che ne compromettono la fruibilità;

DATO ATTO che immediatamente a monte dell'area interessata dal presente intervento, vi sono una serie di fabbricati residenziali che sono interessati da evidenti lesioni alle strutture e che quindi si rende necessario intervenire con la massima urgenza onde evitare l'aggravamento delle condizioni di stabilità degli stabili stessi;

RITENUTO necessario, in ragione del tempo intercorso e della natura del dissesto, dover provvedere dapprima all'aggiornamento del progetto agli atti ReNDIs, redatto a cura dell'Amministrazione comunale di TITO, all'elaborazione della progettazione esecutiva ed alla esecuzione dei lavori, demandandone l'attuazione diretta alla stessa Amministrazione;



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)

- VISTO il Disciplinare delle Procedure di Finanziamento, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 24AA.2020/D.00017 del 24/1/2020, che ha per oggetto la regolamentazione dei rapporti amministrativi, contabili, finanziari e procedurali tra l'Amministrazione Regionale, in qualità di ente erogatore di pubblico finanziamento, ed il Commissario Straordinario per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico della Regione Basilicata, in qualità di **soggetto beneficiario (SB) del pubblico finanziamento, e di soggetto attuatore (SA) responsabile della realizzazione degli interventi** di cui al FSC 2014 – 2020;
- CONSIDERATO che il Responsabile Unico dell'Attuazione del Patto è il Dirigente pro-tempore dell'Ufficio Attuazione degli Strumenti Statali e Regionali della Politica Regionale del Dipartimento Programmazione e Finanze, che sovrintende all'attuazione degli interventi previsti nel Patto; tale Ufficio è Autorità di Gestione del FSC 2014/2020 per la Regione Basilicata;
- CONSIDERATO che il Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) del settore prioritario è il Dirigente pro-tempore dell'Ufficio Difesa del Suolo del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità della Regione Basilicata, il quale è incaricato di porre in essere gli adempimenti e le procedure per la corretta attuazione degli interventi di propria competenza;
- CONSIDERATO che allo stato il Soggetto Beneficiario/Attuatore (SB/SA) del pubblico finanziamento è il Commissario Straordinario Delegato per la Mitigazione del Rischio idrogeologico per la Regione Basilicata, ovvero il Soggetto Attuatore Delegato, ai sensi dell'art. 10 del D.L. 91/2014;
- RITENUTO di procedere, per gli interventi coperti con finanziamenti statali e regionali, ed in presenza di una formale richiesta, da parte delle Amministrazioni locali competenti per territorio, all'attuazione diretta degli interventi individuando i Soggetti competenti in via ordinaria;
- VISTO il D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 – “Nuovo Codice dei Contratti Pubblici”;
- VISTO il D.lgs. n. 56 del 19 aprile 2017 – “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)

- VISTA la legge 14 giugno 2019, n. 55 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019 n. 32 – che nello specifico ha modificato le soglie e le relative procedure di affidamento dei servizi tecnici e di ingegneria, nello specifico il comma 2 lettera b) dell’art. 36 (contratti sotto soglia di cui all’art. 35);
- CONSIDERATO che il Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, come convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020 n. 120 - Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale (*pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 228 del 14 settembre 2020 – Suppl. Ordinario n. 33*)
- VISTI gli articoli 8 e 10 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, che disciplinano la gestione dei fondi relativi a programmi comuni fra più Amministrazioni;
- RITENUTO che il Commissario Straordinario, conservando il ruolo di Soggetto Beneficiario dell’intervento, possa demandare l’attuazione dell’intervento in specie all’Amministrazione comunale di TITO (PZ) nella persona del Sindaco pro-tempore;
- VISTA la nota del Comune di TITO prot. 0020127/2020 del 10 dicembre 2020, acquisita al protocollo commissariale n. 2450 in data 17 dicembre 2020, con la quale il Sindaco si rende disponibile all’attuazione diretta dell’intervento con spirito di reciproca collaborazione istituzionale;
- PRESO ATTO che i lavori di cui trattasi richiedono specifiche competenze nei settori della geologia, geotecnica e delle strutture speciali e che la suddetta amministrazione comunale, come dalla stessa dichiarato, possiede le capacità organizzative e tecniche per coordinare la progettazione, appaltare e realizzare l’opera sopra citata;
- CONSIDERATO che la suddetta amministrazione comunale è in grado in breve tempo di procedere all’affidamento dei lavori;



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)

- RITENUTO di avvalersi per la realizzazione dell'intervento suddetto della amministrazione comunale competente per territorio, i cui uffici sono ritenuti congrui per organizzazione e composizione;
- VISTA la Delibera di Giunta Comunale di TITO (PZ) n. 9 del 09/02/2021 recante: "Approvazione protocollo di intesa e disciplinare delle procedure di finanziamento. Determinazioni generali", dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata sull'Albo on-line del sito dell'Amministrazione comunale in pari data;
- VISTO il Decreto Commissariale n. 66 del 23/03/2021 di approvazione dello schema di Protocollo di intesa per l'Avvalimento di cui in oggetto;

TUTTO CIO' VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO

L'anno 2021, nel mese di marzo, il giorno ventitre

TRA

Il Soggetto Attuatore Delegato, di seguito "Commissario", nella persona del Dott. Domenico Tripaldi – C.F. TRP DNC 67B07 G942E - nominato con Decreto Commissariale n. 13 del 20 maggio 2020 per l'attuazione degli interventi previsti nell'Accordo di Programma sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191, in data 14 dicembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Basilicata e successivi Atti integrativi nonché per l'attuazione degli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico comunque demandati all'attuazione diretta da parte del Commissario;

E

L'Amministrazione Comune di TITO – Provincia di Potenza – di seguito "Comune" – Cod. Fisc: 00128970761, Via Municipio, 1 - 85050 TITO (PZ) - rappresentato dal Sindaco pro-tempore Dott. Graziano SCAVONE, domiciliato per la carica presso il Comune di TITO (PZ), si conviene e si stipula quanto segue :

Articolo 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo d'intesa.



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)

Articolo 2 - Oggetto

Il Commissario, conservando il ruolo di **“Soggetto Beneficiario (SB)”**, demanda l’attuazione dell’intervento denominato: *“Mitigazione del rischio idrogeologico località Fosso Sant'Antonio” nel Comune di TITO (PZ) – Codice ReNDIs 17IR508/G1 – CUP: G23H19000420002*, importo intervento €. 1.180.000,00 al Comune di TITO (PZ) che ha dichiarato la propria disponibilità ad assumere il compito di **“Soggetto Attuatore (SA)”** così come individuato all’art. 3 nonché ad assumere gli obblighi in capo al SA di cui al punto 2 dell’art. 5 del Disciplinare delle Procedure di Finanziamento richiamato nelle premesse, e che qui si intendono integralmente riportati.

Le parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a dare corso a tutte le attività disciplinate dal presente Protocollo di Intesa per conseguire l’obiettivo di realizzare l’intervento. Le parti prendono atto della disponibilità della somma necessaria alla copertura economica integrale dell’intervento nella contabilità speciale vincolata n. 5594 intestata al Commissario Straordinario delegato.

Articolo 3 – Funzioni del SA

In particolare il Comune, in qualità di Soggetto Attuatore (SA) dovrà:

- a) confermare la nomina del RUP attualmente in carica ovvero designare altro nominativo in sostituzione, curandone il passaggio di consegne entro 7 giorni dalla firma del presente protocollo di intesa anche per la cura degli atti di cui al successivo punto k);
- b) trasmettere al Commissario l’atto di approvazione del progetto esecutivo da porre a base di gara per l’affidamento dei lavori;
- c) trasmettere al Commissario la documentazione, con i relativi provvedimenti di proposta di approvazione, necessari per la rendicontazione delle spese eseguite;
- d) rispettare la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici pena la revoca, parziale o totale, della delega all’attuazione diretta e l’attivazione delle procedure di recupero delle somme;



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)

- e) rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
- f) garantire il supporto al Commissario per le attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale sull'applicativo di monitoraggio in uso per il FSC 2014/2020 (sistema SGP);
- g) garantire le norme contabili nazionali;
- h) assicurare la tenuta della documentazione e la conservazione del fascicolo di progetto (elettronico e/o cartaceo) presso la propria struttura;
- i) elaborare, su richiesta del Commissario o nel corso di procedimenti di verifica da parte del RUA, una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- j) comunicare tempestivamente al Commissario l'insorgere di qualsiasi controversia azionata o preannunciata relativa all'operazione e di ogni circostanza o impedimento giuridico e/o fattuale che possa incidere sulla fattibilità della stessa o sulla stabilità e/o entità del finanziamento concesso;
- k) trasmettere al Commissario l'elenco dei "Responsabili di Intervento (RI)" che, ai fini dell'attuazione dell'intervento, assumono tutti gli obblighi e gli impegni del "Responsabile unico del procedimento"(RUP), ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;
- l) rispettare tutti gli obblighi contrattuali assunti con gli esecutori delle opere e i fornitori e, in particolare, proporre la liquidazione dei pagamenti entro i termini previsti nel contratto;
- m) proporre al Commissario eventuali varianti in corso d'opera nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 95, comma 14, 106 e 149 del D.Lgs 50/2016 s.m.i. e del Manuale delle procedure operative per il sistema di gestione e controllo Si.Ge.Co. della Regione



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)

Basilicata e comunque nel limite massimo del finanziamento assentito per ciascun intervento;

- n) garantire il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente e dalla disciplina del FSC sopra richiamato;

Articolo 4 – Quadro Economico

Il Comune di TITO (PZ) dovrà attuare l'intervento in premessa richiamato secondo l'allegato Quadro Economico, redatto secondo il format previsto dal Si.Ge.Co. FSC e dal Disciplinare approvato con determinazione dirigenziale 24AA.2020/D.00017 del 24/1/2020, che qui si intendono approvati dalle parti. Ogni variazione nonché assestamento che si rendessero indispensabili e derivanti dall'affidamento dei lavori ed utilizzo delle somme a disposizione, dovranno essere preventivamente autorizzate dal Commissario, il quale esprimerà il proprio consenso/dissenso mediante atto formale (Decreto Commissariale);

Articolo 5 – Obblighi del SA

Ove necessitassero collaborazioni esterne specialistiche, potranno essere autorizzate dal Commissario su richiesta del Comune di TITO (PZ) che dovrà certificare l'esistenza delle condizioni previste dal comma 6 dell'art.90 del Codice dei Contratti. Le attività per le quali è sottoscritto il presente protocollo sono tutte quelle necessarie per la progettazione e realizzazione delle opere sopra indicate.

Il Comune di TITO (PZ) nell'attuazione dell'intervento si obbliga a:

1. rispettare le procedure previste per la realizzazione degli interventi di cui all'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Basilicata del 14 dicembre 2010 e successivi Atti integrativi, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico”;
2. rispettare la normativa vigente ed in particolare l'applicazione del D.M. Grazia e Giustizia 17 giugno 2016 C.d. decreto corrispettivi, ogni qual volta debba affidare attività tecniche di progettazione, di redazione del piano di sicurezza e di coordinamento, di direzione e contabilità dei lavori, di coordinamento per la sicurezza



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)

in fase di esecuzione, siano esse riferite a prestazioni professionali normali, speciali e accessorie, comprese le attività tecnico-amministrative collegate e ogni altra spesa, che non siano svolte al suo interno e con personale della propria struttura;

3. acquisire il formale assenso del Commissario Straordinario, che deve programmare la spesa sulla contabilità speciale, all'avvio di qualsivoglia procedura che comporti un impegno di spesa;
4. comunicare la programmazione temporale delle fasi di attuazione progettuale, del bando di gara e della aggiudicazione dei lavori.

Tutti i contratti, ancorché resi in forma di convenzioni, ordini o altro, dovranno riportare il CUP G23H19000420002 ed i CIG all'uopo generati. I contratti di cui sopra saranno stipulati dal Comune precisando che l'amministrazione contraente *“agisce in qualità di ente in avvalimento del commissario straordinario delegato ai sensi del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, giusto decreto di avvalimento (data e numero)”*.

Riguardo ai pagamenti il contratto dovrà puntualizzare: *“..Agendo (l'amministrazione contraente) in qualità di Ente in avvalimento del Commissario straordinario delegato, giusto Decreto (data e numero), tutti i pagamenti scaturiti dal presente atto saranno imputati sulla contabilità speciale n. 5594 “C S RISCHIO IDROGEO BASILICATA” intestata al Commissario medesimo..”*.

L'Appaltatore si dovrà impegnare pertanto a intestare al Commissario Straordinario Delegato per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Basilicata, c.f. 93048880772, con sede presso la Regione Basilicata – Via Annibale Maria di Francia, 40 – 75100 Matera.

Inoltre, essendo i contratti sottoposti all'approvazione del Commissario o del Soggetto Attuatore Delegato, dovranno specificare: *“...L'appaltatore prende atto ed accetta che il presente contratto è sottoposto alla condizione sospensiva dell'esito dell'approvazione da parte del Commissario straordinario delegato, ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 32, commi 12 e 13, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e degli articoli 103 e seguenti del Titolo II, Capo IV del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.”*



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)

Tutte le fatture o ricevute dovranno essere intestate al Commissario, come precisato al precedente punto. Ai sensi dell'art.3 della legge 13.08.2010 n.136 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, i creditori dovranno indicare in calce alle fatture emesse il conto corrente bancario o postale, tra quelli dedicati all'appalto, da utilizzare per il pagamento.

I pagamenti saranno erogati direttamente dal Commissario, su certificato di pagamento prodotto dal R.U.P. secondo le modalità previste dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50. La rendicontazione finale delle spese, sostenute per la realizzazione dell'intervento, dovrà essere conclusa entro due mesi dalla emissione del relativo certificato di collaudo. .

Le economie a qualsiasi titolo conseguite in sede di rendicontazione finale delle spese saranno riprogrammate a cura del Commissario Straordinario Delegato.

Articolo 6 – Incentivi alla progettazione

Il personale interno alla P.A. impegnato in attività di progettazione degli interventi previsti nel summenzionato protocollo, nonché impegnati eventualmente nell'Ufficio di Direzione dei lavori ovvero con incarico di RUP, beneficerà degli incentivi di cui all'art. 113 del D.lgs. 50/2016, secondo la normativa vigente in materia di remunerazione di incarichi al personale del soggetto realizzatore dell'intervento; sarà comunque assicurato, al personale di supporto tecnico-amministrativo della Struttura di Staff del Commissario, la quota percentuale relativa alle attività effettivamente espletate, ripartite secondo il Regolamento di ripartizione del fondo progettazione approvato con Ordinanza Commissariale n. 3 del 13 luglio 2017;

Articolo 7 –RUP e supporto al RUP

Tutte le attività di supporto saranno realizzate nel rispetto delle procedure definite nel Codice dei Contratti e relativo Regolamento di attuazione e saranno svolte presso gli Uffici del Comune di TITO (PZ) e del Commissario Straordinario Delegato sito in Matera alla Via Annibale Maria di Francia, 40.

E' nominato, per il presente intervento, quale RUP, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, su designazione del Sindaco pro-tempore, l'ing. Angela LAURINO quale funzionario del Comune di Tito (PZ).



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)

E' nominato, per il presente intervento, quale supporto al RUP, ai sensi dell'art. 31 comma 7 del D.lgs. 50/2016, il Capo Staff della Struttura Commissariale – Arch. Gaspare BUONSANTI che esplica anche la funzione di coordinamento della struttura stabile a supporto dei RUP per il Commissario, ai sensi del comma 9 del citato art. 31 del D.lgs. 50/2016.

Ulteriori figure a supporto del RUP potranno essere individuati mediante procedura di affidamento di servizi tecnici, con le modalità previste dall'art. 36 comma 2 nonché art. 31 comma 11 del D.lgs. 50/2016, a cura del Soggetto Attuatore qui delegato.

Articolo 8 – Competenze del SB

Competono al Commissario in qualità di Soggetto Beneficiario (SB):

- l'avvio, la gestione amministrativa e finanziaria, il monitoraggio e la rendicontazione, le azioni informative in merito alla trasparenza, la conclusione e l'operatività, la conservazione dei documenti, la collaborazione in occasione di controlli e audit, la stabilità dell'operazione nel rispetto delle disposizioni regolamentari europee e nazionali e delle disposizioni dell'FSC 2014/2020;
- la trasmissione al RUA del presente Protocollo d'Intesa e dei susseguenti atti;
- la trasmissione al RUA della documentazione, con i relativi provvedimenti di approvazione, necessaria per la concessione del finanziamento;
- il rispetto degli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
- il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale sull'applicativo di monitoraggio in uso per l'FSC 2014/2020 (sistema SGP) con il supporto del/dei RUP individuati dal Soggetto Attuatore, Comune di TITO (PZ);
- la tenuta della documentazione e la conservazione del fascicolo di progetto (elettronico e/o cartaceo) presso la propria struttura;
- l'elaborazione, congiuntamente al Soggetto Attuatore e su richiesta del RUA o nel corso di procedimenti di verifica, di una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)

conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;

- la comunicazione tempestiva al RUA di qualsiasi controversia azionata o preannunciata relativa all'operazione e di ogni circostanza o impedimento giuridico e/o fattuale che possa incidere sulla fattibilità della stessa o sulla stabilità e/o entità del finanziamento concesso;
- la comunicazione tempestiva al RUA circa l'avvio di procedure giudiziarie e/o amministrative in corso con carattere sospensivo.
- la trasmissione al RUA dell'elenco dei "Responsabili di Intervento (RI)" che, ai fini dell'attuazione dell'intervento, assumono tutti gli obblighi e gli impegni del "Responsabile unico del procedimento"(RUP), ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;
- la predisposizione del provvedimento di approvazione e di impegno delle relative risorse;
- la sottoscrizione, anche per delega al RUP, dei contratti con le imprese affidatarie;
- il pagamento dei SAL e degli altri atti ai quali è obbligato il Comune di TITO (PZ) in qualità di Soggetto Attuatore qui delegato;
- il pagamento degli incentivi, secondo la proposta formulata dal RUP;
- l'autorizzazione per l'adozione degli atti giuridicamente vincolanti;
- la nomina di eventuali collaudatori, anche su proposta del Comune di TITO (PZ);
- l'approvazione della contabilità finale e del collaudo, su proposta del RUP;
- il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Soggetto Attuatore qui demandato, previsti dalla normativa vigente e dalla disciplina del FSC.

Articolo 9 - OGV

Tutte le Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV), salvo diversa scadenza sopraggiunta, **dovranno essere assunte entro il termine ultimo del 31 dicembre 2021,** come riportato all'art. 13 "Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) del Disciplinare di



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)

Finanziamento approvato con DD 24AA.2020/D.00017 del 24/01/2020 del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità della Regione Basilicata salvo proroghe esplicitamente concordate.

In caso di inerzia o di mancato rispetto dei tempi di attuazione dell'intervento, imputabili al Comune, il Commissario diffiderà per iscritto lo stesso ad adempiere tempestivamente, e comunque entro il tempo massimo di 30 giorni solari decorrenti dal ricevimento della diffida, alle attività programmate. In caso di mancato adempimento, ovvero di insufficienti motivazioni addotte al ritardo dal Comune, il Commissario potrà revocare il Decreto di Avvalimento e sostituirsi in ogni atto negoziale acceso dal Comune.

In questa eventualità sarà cura del Comune prodigarsi affinché ogni atto documentale e progettuale in suo possesso sia posto a disposizione del Commissario o di altri soggetti dallo stesso delegati. Tale clausola convenzionale dovrà essere rappresentata in ogni contratto, che costituisce impegno verso terzi, sottoscritto dall'Ente Attuatore dei lavori di esecuzione dell'opera oggetto del presente Protocollo di Intesa di Avvalimento.

Articolo 10 – Disciplinare FSC

Per tutto quanto non espressamente riportato nel presente protocollo, si fa riferimento al “Disciplinare delle Procedure di Finanziamento degli interventi” approvato con DD N. 24AA.2020/D.00017 del 24/01/2020 del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità della Regione Basilicata, in particolare si intendono richiamati gli artt. 8 “Spese ammissibili”, art. 9 “Modalità di erogazione del finanziamento”, art. 10 “Monitoraggio”, art. 11 “Ritardi, inerzie ed inadempienze”, art. 12 “Sanzioni e revoca del finanziamento”, art. 13 “Obblighi giuridicamente vincolanti”, nonché a quanto previsto dal Si.Ge.Co FSC 2014/2020 approvato con D.G.R. n. 1028 del 11/10/2018 e dalla normativa nazionale e comunitaria vigente;

Articolo 11 - Trasparenza

Si da atto che il presente protocollo sarà soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 23 del D.lgs. 33/2013. Il presente Protocollo di intesa di Avvalimento ha durata, a decorrere dalla sottoscrizione, fino alla conclusione dei lavori e dei procedimenti tecnico-amministrativi relativi alla completa attuazione dell'intervento e alla funzionalità delle opere, salvo eventuale risoluzione della stessa, di cui all'art. 9, o necessità di proroga del termine dell'intervento, da richiedere almeno 30 giorni prima della scadenza. Qualora una delle parti intendesse recedere



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)

dal presente Protocollo di intesa, dovrà darne comunicazione scritta alle altre almeno trenta giorni prima della data di decorrenza, a mezzo PEC.

Articolo 12 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 29 del d.lgs.196/2003 il Comune assume la qualifica di responsabile del trattamento dei dati trattati in esecuzione del presente Protocollo di Intesa di Avvalimento, la cui titolarità resta in capo al Commissario. Titolare del trattamento è il Soggetto Attuatore Delegato. Responsabile del trattamento è il Comune di TITO (PZ) nella persona del RUP incaricato.

Il Comune:

1. dichiara di essere consapevole che i dati che tratta nell'espletamento dell'incarico ricevuto sono dati personali e quindi, come tali, essi sono soggetti all'applicazione del Codice per la protezione dei dati personali.
2. si obbliga ad ottemperare agli obblighi previsti dal d.lgs.196/2003 anche con riferimento alla disciplina ivi contenuta rispetto ai dati personali sensibili e giudiziari.
3. si impegna ad adottare le disposizioni contenute nel precedente comma nonché a rispettare le eventuali istruzioni specifiche ricevute relativamente a peculiari aspetti del presente incarico/servizio.
4. si impegna a nominare, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs.196/2003, i soggetti incaricati del trattamento stesso e di impartire loro specifiche istruzioni relative al trattamento dei dati loro affidato.
5. si impegna a comunicare al Soggetto Attuatore Delegato ogni eventuale affidamento a soggetti terzi di operazioni di trattamento di dati personali di cui è titolare.
6. si impegna a nominare ed indicare al Soggetto Attuatore Delegato, una persona fisica referente per la «protezione dei dati personali».
7. si impegna a relazionare annualmente sullo stato del trattamento dei dati personali e sulle misure di sicurezza adottate e si obbliga ad allertare immediatamente il Commissario in caso di situazioni anomale o di emergenze.



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

C.F. 93048880772

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011 - Legge 11 agosto 2014, n. 116 – art. 10)

8. consente l'accesso del Commissario o di suo fiduciario al fine di effettuare verifiche periodiche in ordine alla modalità dei trattamenti ed all'applicazione delle norme di sicurezza adottate.

Art. 13 – Controversie

Sulla base delle indicazioni di cui all'art. 3, comma 19, della l. 24 dicembre 2007, n. 244, per eventuali controversie relative alla validità, interpretazione od esecuzione della presente Convenzione la competenza territoriale è del foro di Matera.

Art. 14 – Repertorizzazione

Il presente Protocollo di Intesa di Avvalimento è sottoscritto in modalità digitale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, del D.Lgs n. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs n. 235/2010, e norme collegate. Il documento, una volta sottoscritto da tutte le parti, sarà repertoriato nel registro dei contratti del Commissario Straordinario Delegato e sarà trasmesso al Comune.

Art. 15 – Altre disposizioni

Per tutto ciò che non è regolato dal presente Protocollo di Intesa, si fa riferimento alla normativa generale in materia di lavori ed appalti pubblici ed alle disposizioni del Codice Civile.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Potenza, 23/03/2021

Il Sindaco del Comune di TITO (PZ)

Dott. Graziano SCAVONE



GRAZIANO
SCAVONE
30.03.2021
12:26:02 UTC

Il Soggetto Attuatore Delegato

Dott. Domenico TRIPALDI

Firmato digitalmente da
Domenico Tripaldi

CN = Domenico Tripaldi
C = IT

Allegati:

Quadro Economico rimodulato FSC 2014-2020 (Approvato con Decreto Commissariale n. 104/2020)



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA

CODICE RENDIS: 17IR508/G1

CUP: G23H19000420002

Comune di Tito

Titolo intervento: Mitigazione del rischio idrogeologico località Fosso Sant'Antonio

QUADRO ECONOMICO

(ai sensi dell'art.16 del D.P.R. 207/2010)

A)	LAVORI	€
1	lavori a misura	€ 775.000,00
2	lavori a corpo	€ 0,00
3	lavori in economia	€ 0,00
Importo dei lavori a base di gara (2+2+3)		€ 775.000,00
4	oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	€ 12.000,00
TOTALE LAVORI DA APPALTARE (1+2+3+4)		€ 787.000,00
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER	€
1	Ulteriori lavori, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura (nota 2)	€ 30.000,00
2	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 2.000,00
3	Imprevisti (nota 2) IVA compresa	€ 55.000,00
4	Acquisizione e/o espropriazione di aree o immobili e pertinenti indennizzi (nota 3)	€ 11.000,00
5	Adeguamento di cui all'articolo 106, comma 1 lett. a del codice (revisione dei prezzi)	€ 0,00
6	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche, incluse quelle per la realizzazione e installazione di cartelloni e targhe relative al FSC 2014/2020 (nota 4)	€ 0,00
7	Spese di cui agli articoli 24, comma 4 del codice (nota 5)	€ 0,00
8	Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto, di cui: (note 6 e 7)	
8.a	Rilievi, accertamenti e indagini, comprese le eventuali prove di laboratorio per materiali (spese per accertamenti di laboratorio), di cui all'articolo 16, c. 1, lett. b), p. 11 del DPR n. 207/2010	€ 45.000,00
8.b	Spese tecniche relative alla progettazione, attività preliminari, CSP-CSE, DL, contabilità lavori, collaudi ed assistenza, conferenze di servizi	€ 67.623,72
8.c	Importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 113 del codice nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	€ 12.592,00
8.d	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	€ 17.700,00
8.e	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 7.500,00
8.f	Spese per collaudi (collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici)	€ 8.267,64
8.g	I.V.A. sulle spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto (22% delle voci a, b, d, e, f)	€ 33.282,75
	Totale "Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto" (a+b+c+d+e+f+g)	€ 191.966,11
9	I.V.A. sui lavori 10%	€ 78.700,00
10	I.V.A. sulle altre voci delle somme a disposizione della stazione appaltante	€ 19.140,00
11	Eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge (nota 8)	€ 5.193,88
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONI (somma da 1 a 11)		€ 393.000,00
C)	FORNITURE E SERVIZI FUNZIONALI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	€
1	Forniture	€ 0,00
2	I.V.A. sulle forniture al 22%	€ 0,00
	Totale "Forniture" (somma da 1 a 2)	€ 0,00
COSTO COMPLESSIVO PROGETTO (A + B + C)		€ 1.180.000,00
IMPORTO A CARICO DEL FONDO FSC		€ 1.180.000,00
IMPORTO A CARICO DEL SOGGETTO ATTUATORE		€ 0,00